

**COMUNICATO STAMPA**

**SI TORNA FINALMENTE A TEATRO:  
DAL 18 MAGGIO VA IN SCENA 'A CIRIMONIA**

Si torna finalmente a Teatro. Lo Stabile di Catania inaugurerà già martedì 18 maggio il suo cartellone estivo, tornando ad accogliere il pubblico in Sala Verga con lo spettacolo **'A Cirimonia** di Rosario Palazzolo, con la regia e l'interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

«Abbiamo chiamato **Evasioni** questo cartellone proprio perché in questi mesi ci siamo sentiti imprigionati in percorsi obbligati, negli schermi del computer, tra le pareti di casa», commenta il direttore del Teatro **Laura Sicignano**: «Adesso torniamo a liberare lo sguardo e le idee, sperando di riuscire a fare compagnia al nostro pubblico per tutta l'estate. E siamo particolarmente contenti di ricominciare proprio con due artisti come Vetrano e Randisi, che già lo scorso anno avevano segnato il nostro ritorno dal vivo dopo il lockdown e che ancora una volta incontreranno il pubblico con la loro raffinata capacità di usare il linguaggio teatrale».

**'A Cirimonia (L'impossibilità della verità)**, già vincitore del Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici Italiani, è uno spettacolo che, con un gioco linguistico e un ritmo teatrale carichi di tensione e di ironia e un meccanismo teatrale carico di tensione, fa scorgere una verità nascosta tra i frammenti di memoria dei due personaggi che agiscono sulla scena.

**'U masculu** e **'A fimmina** sono pronti, hanno indossato il loro costume, assunto le identità che servono per celebrare una cerimonia: un compleanno, presumibilmente, con tanto di torta e candeline. Ma prima devono rievocare un fatto, rivivere un ricordo che appartiene a entrambi e che solo assieme potranno ricomporre. Si interrogano reciprocamente con crudeltà e paura e quando si illudono di aver capito, nel momento stesso in cui la verità balugina come un lampo accecante davanti agli occhi di tutti, allora il ricordo si azzera e la verità rimane un non detto.

La scrittura di Palazzolo ha cadenza e ritmo incalzanti e lascia allo spettatore il compito di completare, ognuno per sé, un percorso che lo spettacolo fa soltanto intravedere a squarci.

«Produciamo questo spettacolo con il Teatro Biondo di Palermo, in un rapporto di sempre più proficua affinità e collaborazione tra i nostri Teatri - conclude Sicignano - e per quanto ci riguarda anche con lo specifico desiderio di valorizzare una relazione di continuità con i registi Vetrano e Randisi, che già nel 2020 hanno diretto la nostra produzione **'Lu cori nun 'nvecchia'**, sulle opere di Martoglio, e con l'autore Palazzolo, talentuoso drammaturgo siciliano di cui nel 2021 produrremo anche lo spettacolo **'Eppideis'**».

Nel frattempo riprenderanno anche le attività collaterali, a cominciare da tutte le iniziative in programma nell'ambito del progetto speciale **"Turi Ferro, un artista siciliano. Celebrazioni nei 100 anni dalla nascita"**: già da lunedì 17 maggio tornerà visitabile la mostra **"Turi Ferro e il Teatro Stabile. Storia di un amore"**.

Catania, 15 maggio 2021